

Report sulla Scuola Estiva della Rete Stresa

26-30 Giugno 2006 Bressanone

3.2 *Le relazioni degli esperti in assemblea plenaria*

Alcuni dei punti fermi del programma delle attività della scuola estiva sono le relazioni che esperti appartenenti a differenti ambiti disciplinari propongono all'assemblea riunita in sessione plenaria. Vi è poi anche un ruolo di coordinamento della sessione per moderare e dettare i tempi delle attività. Le relazioni sono tutte ispirate al tema (ovviamente collegato alle pratiche del "fare scuola") cui le giornate di formazione sono dedicate: nel caso in oggetto il tema era: "Responsabilità, azione e riconoscimento". Le relazioni si svolgono nell'aula magna dell'istituto che ospita la scuola estiva e, nonostante il dinamismo che nella maggioranza dei casi i relatori danno alla propria esposizione, per la conformazione dei luoghi e per la natura stessa dell'attività, rappresentano il momento maggiormente "frontale" di tutta l'attività di formazione. I relatori, con diversi stili comunicativi, propongono la propria declinazione del tema facendo riferimento alle categorie concettuali ed alle immagini provenienti dal proprio universo di riferimento (psicologia, psicoanalisi, sociologia, filosofia, musica, arti espressive, etc.) ed i partecipanti al corso, nella parte dei discenti nei banchi della platea, ascoltano e spesso prendono appunti o annotano citazioni ed impressioni. I relatori tendono a presentare alla platea possibili analogie e parallelismi tra le pratiche, la deontologia, le emozioni dell'insegnante e quelle di altre figure professionali (es: il direttore d'orchestra); offrono immagini, citazioni, metafore, narrazioni, miti, sintesi teoriche con l'obiettivo di stimolare la riflessione da parte dell'assemblea. Le loro relazioni, come si vedrà successivamente, sono un punto di riferimento essenziale per i partecipanti, che ne utilizzano le suggestioni per organizzare la propria riflessione nei lavori di gruppo. Altra caratteristica comune alla gran parte delle relazioni proposte dagli esperti è il rimando, sempre ricercato, agli stimoli ed agli spunti emersi nelle ore di lavoro precedenti: spezzoni del filmato proiettato ad inizio corso, riflessioni, domande o commenti da parte dei docenti-discenti, relazioni di altri esperti, restituzioni dei lavori di gruppo. Da questo punto di vista è significativo il *timing* delle relazioni: esse si collocano tendenzialmente a metà dei lavori e sono in ogni caso precedute dalla proiezione del filmato e da una prima sessione dei lavori di gruppo (brainstorming). Le relazioni sono, ovviamente, occasione di dibattito oltre che nei gruppi anche nella stessa sede dell'assemblea

plenaria. Gli stessi esperti, ed in particolare il coordinatore della sessione, tendono a commentare subito l'intervento del relatore di turno, provando a sollecitare in questo senso anche la platea.

In **allegato A** si riportano due brevi sintesi dei tempi e dei contenuti delle relazioni presentate nelle due classi che si sono succedute nella settimana della scuola estiva¹.

¹ Nella sintesi relativa alle relazioni degli esperti non è riportata la parte conclusiva della seconda modulo (28-30 giugno) relativa alla relazione di Giuseppe Varchetta dal momento che, per esigenze organizzative interne al gruppo degli osservatori, non è stato possibile assistere alla conclusione in plenaria delle tre giornate di formazione. La stessa mancanza caratterizzerà le sezioni relative ai lavori dei gruppi divisi per scuola. I lavori degli ultimi due gruppi sono stati osservati solo parzialmente.